0. 0000000 000000 0000000

la PARROCCHIA

NUMERO 2 PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE FEBBRAIO 2004

C'È MOLTO DA FARE!

Quando il 'caso' emerge e si attizza la controversia, è meglio tacere, non per amore di compromesso, ma per non cedere alla tentazione della polemica che è sempre cattiva consigliera.
Le discussioni sul 'velo delle liceali' in Francia, e sul 'crocifisso sfrattato' in Italia rischiano di essere amplificate tanto da diventare motivo o simbolo di uno scontro dettato da orgoglio e non da ricerca di verità e tanto meno di amore per Dio.
'AVVENIRE' del 23-12-03 ha pubblicato un interessante articolo di Olivier Clement da cui prendo alcuni dati per dire, ora, anche la mia, senza voler essere troppo presuntuoso, ma col desiderio di uno scambio di opinioni, magari tramite queste modeste pagine.
Innanzitutto vorrei sottolineare il fatto, non da poco, che 'il caso' è nato da provocazioni suscitate, tanto in Italia (Smith di origine inglese) come in Francia (Lèvy di origine ebraica), da neo-convertiti all'Islam, quindi non da musulmani DOC, ed inoltre che le nostre convinzioni di fede cercano l'integrazione degli extracomunitari indipendentemente dalla religione professata, cioè non abbiamo nessuna voglia di crociate o guerre di religione.
Preoccupa invece, come scrive O. Clement, l'ideologia propagandata, soprattutto in Francia, da un certo Tariq Ramadan, che propone un Islam riformista ed inglobante.
Egli parte da questa sua constatazione, che dà per scontata che "la civiltà ebraico-cristiana si sta diluendo ed è destinata a scomparire. Il vuoto spirituale che attualmente colpisce l'occidente deve essere colmato dall'Islam che intende sostituire i valori della civiltà occidentale, come fonte della vera universalità, facendo sintesi tra umanesimo e cristianesimo".
Storicamente l'Islam si è imposto con la conquista; in particolare, nei confronti del cristianesimo ha prevalso dove i cristiani erano divisi ed in conflitto tra loro per motivi politici, ma anche per divergenze dottrinali. Il dialogo, quando è possibile, diventa fruttuoso là dove il cristianesimo è capace di accogliere e illuminare, cioè dove i cristiani sono seriamente convinti nella propria fede e lucidi nell'esporla sia a livello dottrinale sia esperienziale.
Ci sono dei cristiani che si convertono all'Islam: chi sono? hanno conosciuto Gesù? come è possibile passare da Gesù a Maometto? dal Vangelo al Corano?
L'impegno che il Signore chiede ai cristiani di oggi è duplice: UNITA' e CONVINZIONE. Camminare insieme e approfondire la conoscenza di Gesù e del Vangelo. E' una grande e grave responsabilità di ognuno.
Gesù ha mandato i suoi discepoli a tutti i popoli con l'annuncio della liberazione. I nostri missionari non hanno mai potuto entrare in terra musulmana e là, dove a caso ci sono, non possono né costruire chiese né fare apostolato. Ora i musulmani vengono qui dove possono incontrare cultura cristiana e cristiani. Cosa vogliamo di più?

Il parroco

Epifania 2004

Drammatizzazione del Presepe di San Francesco

Coro dei fanciulli del Catechismo per Gesù Bambino

Giochi in palestra con i doni della Befana

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - FEBBRAIO 2004

Tema: Pranzo in casa di Pietro.
Lettura: Mc.1,29-31.

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA'	V. Gromolo14	Giovedì 19
Fam. OROFINO-LIUNI	V. Traversaro18/4	Martedì 17
Fam. GIUSTI Jole	V. Dante 72/4	Mercoledì 18
Fam. TROMBINI Giulia	V. Dante 185/4	Martedì 24
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI	V. Unità d'Italia33	Martedì 24
Fam. S.lle PERAZZO	V. Mulinetto	Domenica 29
Fam. BRUSCO-SORIANI	V. Fico 52/3	Venerdì 20
Fam. OLIVIERI-STURLESE	V. Sertorio 4	Venerdì 13
Fam. MAGGI-BERNARDI	V. Milano 5	Mercoledì 18
Fam. BRUGNOLI-MEDONE	V. Mazzini 92	Mercoledì 25
Fam. PIETRA Maria Luisa	V. Mazzini 298	Martedì 2
Fam. MARCHETTI-CEFFALO	V. Mazzini 310/14	Venerdì 27
Fam. IDIA BERTOLONE	V. Fascie 17/2	Mercoledì 25
Fam. VECCHIO-SIRTORI	V. Pavia 84	Giovedì 19
Fam. BOZZO-MASSUCCO	V. Bologna 1	Martedì 24
Fam. MARA STAGNARO	P.zza Italia 5/1	Martedì 24

RICORDA in FEBBRAIO

02 lun.	h.16	Catechesi biblica.
03 mar.	h.20,45	Riunione formativa per catechisti
04 merc.	h.21	Riunione catechisti Nuclei.
06 ven.		Primo venerdì del mese
07 sab.	h.15	Incontro genitori - Anno del perdono.
09 lun.	h.16	Catechesi biblica
12 gio.	h.21	Catechesi adulti
14 sab.	h.15	Incontro genitori - cresimandi
15 dom.	h.16	S. Messa in lingua spagnola
16 lun.	*h.15*	*Catechesi biblica*
	h.21	*Riunione dei catechisti delle tre parrocchie cittadine.*
18 merc.	h.21	Redazione mensile
21 sab.	h.15	Incontro genitori - Prima Comunione
23 lun.	*h.15*	*Catechesi biblica*
	h.20,30	*Preghiera mariana in chiesa*
25 merc.		INIZIO QUARESIMA - Rito delle Ceneri
26 gio	h.21	Catechesi adulti
29 dom.		Prima domenica di quaresima
1-2-3 Marzo		Esercizi spirituali per tutti (vedi pag. 3)

Carlone "Il Catechista"

E' mancato a Chiavari, all'età di sessantadue anni, Carlo Striano, giornalista, ex collaboratore della RAI, di "Avvenire" e della rivista "La Discussione".
Attività, queste, che l'hanno portato a significative affermazioni nel campo dei mass media e che poi ha lasciato per rispondere ad una chiamata ben più alta, sulla linea del Pescatore di Galilea, che lascia la rete per seguire il Signore. Commosso distacco, una serena atmosfera per quanti hanno sempre avvertito in questo Catechista itinerante una comunicativa gioia di eterna speranza.
Il suo è stato un cammino di fede nelle tenebre spirituali di vari paesi europei, approdato, nel 1972, sulle rive del Tigullio quale **Responsabile per la Liguria del Cammino Neocatecumenale.**
Da tempo la malattia aveva minato il fisico di Carlone, così definito per la sua stazza, ma mai aveva potuto prendere il sopravvento sul suo spirito coniato, possiamo dire, per il bene interiore dei fratelli, specie per i lontani, che sempre avevano potuto ritrovare in lui la strada maestra di una nuova esistenza.
Grande tributo di affetto attorno alla sua salma, da ogni angolo della Liguria, dalla Toscana e anche dall'estero. I funerali si sono svolti giovedì 22 nella Cattedrale di N.S. Dell'Orto a Chiavari, con una partecipazione imponente.
Dal nostro mensile le condoglianze alla moglie Mariangela, al figlio Davide ed al fratello Raffaele.

UN GRAZIE FRATERNO.

Al rientro del viaggio umanitario a cui ho partecipato il 29 dicembre scorso, sento il dovere di comunicare il sincero ringraziamento, da parte di tutte le persone che ne hanno beneficiato, a tutta la comunità e particolarmente a quella parrocchiale di S.Antonio, per la generosità con cui ha risposto all'invito alla raccolta di generi alimentari e vestiario.

Con alcuni volontari, come di consueto abbiamo caricato il furgone il 29 mattina - giorno di partenza - stipandolo fino in cima, dovendo rinunciare per mancanza di spazio ad alcuni colli di vestiario, riservandoli, senz'altro, al prossimo viaggio. Quindi siamo partiti alla volta di Bologna, dove era fissato il luogo del raduno della spedizione umanitaria, piacevolmente sorpresi nel poter contare 25 furgoni, un camion grande e 4 automobili con ben 120 volontari impegnati nell'intera operazione, come sempre ottimamente organizzata e diretta dal caro Alberto BONIFACIO.
Salpati da Ancona il mattino successivosiamo arrivati a Split (Spalato), dove abbiamo sostato in attesa del lasciapassare doganale, siamopoi ripartiti per entrare in Bosnia-Herzegovina, questa volta senza problemi doganali.
Il 31 dicembre, di buon'ora, ogni furgone raggiungeva la propria destinazione: il nostro - con altri 4 - si è diretto a Mostar per distribuire pacchi famiglia per i poveri assistiti

dalla Caritas del luogo; poi abbiamo consegnato altri pacchi in 3 orfanotrofi, uno mussulmano e due cattolici.
I piccoli ospiti hanno ricevuto da me personalmente i doni dei ragazzi e ragazze del catechismo di S.Antonio, che di loro iniziativa hanno raccolto giochi per i loro coetanei orfani. regali accettati e graditi con grande gioia e riconoscenza.
Voglio esprimere la mia particolare soddisfazione per aver partecipato a questo viaggio, in quanto ho constatato ancora una volta che, nonostante il perdurare di situazioni di disagio, specialmente fra i bambini e gli anziani, e consapevoli come siamo della limitatezza dei nostri interventi, è cresciuta - tuttavia - una fraterna corrispondenza, per l'interessamento che da anni mostriamo, con l'infaticabile segno della solidarietà di noi tutti.

Fulvio GANDOLFO

Le Chiese d'Oriente: quello che ci unisce, quello che ci divide

In un articolo sul nostro mensile riguardante l'importanza dell'unione di tutte le Chiese cristiane, si accennava alle difficoltà che incontra il Papa Giovanni Paolo II nell'appianare le divergenze tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse.
Un tentativo di disgelo è già cominciato con l'incontro del Pontefice Paolo VI e Atenagoras , Patriarca ortodosso di Costantinopoli, avvenuto al Monte degli Ulivi presso Gerusalemme il 5 gennaio 1964, che ha aperto il dialogo teologico interrotto per cinque secoli tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa.
Come già accertato, il contendere non sta tanto nella molteplicità delle Chiese, ma nelle divergenze dottrinali e teologiche.
Purtroppo le Chiese orientali sono suddivise secondo cinque riti: bizantino, armeno, giacobita, caldeo, copto-abissino; le loro Chiese hanno un solo altare nel quale si può celebrare una sola Messa al giorno; Non sarà un dialogo facile poiché ogni Chiesa riceve ed esprime il messaggio del Vangelo in modo diverso.
Un nodo cruciale nei rapporti tra le due Chiese è quello del non riconoscimento del Papa come capo di tutte le Chiese e, di conseguenza, dell'enciclica di Pio IX sull'infallibilità del Pontefice.
Al riguardo, già con il Concilio di Costantinopoli del 381, Bisanzio aveva ottenuto il posto d'onore subito dopo Roma. Il Papa Leone Magno dava al Patriarca di Costantinopoli gli stessi identici diritti di onore del Romano Pontefice.
Ma è nel 1054 che le Chiese orientali spezzarono ogni legame con la Chiesa Romana d'occidente e le singole Chiese si dichiararono "AUTOCEFALE" (governarsi da sole) dotate di propria giurisdizione e sottoposte all'autorità di un loro capo. Va precisato che gli Ortodossi praticano il rito Bizantino.
La più importante è quella Russa che è "AUTOCEFALA" dal 1589, oggi guidata dal Patriarca Alessio II, che rappresenta circa 130 milioni di fedeli ed è il più ostinato a non concedere una visita del Papa in Russia. Egli ci rimprovera di andare a fare proselitismo presso gli ortodossi, mentre il Papa ha più volte dichiarato che nessuno vuole far diventare cattolici gli ortodossi, ma semplicemente occorre trovare una collaborazione in difesa delle comuni radici cristiane. Purtroppo gli ortodossi Russi hanno dovuto fare i conti con la loro storia, prima con lo zarismo, poi col regime comunista che ha distrutto ogni religiosità e le Chiese stesse.
Comunque il nucleo centrale delle divergenze, ovvero il grande scisma, è costituito dal Credo poiché Carlo Magno avrebbe voluto non menzionare l'espressione "Che deriva dal Filioque". La parola latina in contestazione non era ancora contenuta nel credo niceno che recitava "Credo nello Spirito Santo... che procede dal Padre". Mentre il nuovo Imperatore del Sacro Romano Impero d'occidente appoggiava quanti sostenevano essere "Credo nello Spirito Santo che procede dal Padre e dal Figliolo". Si aggiunge al credo la parola Filioque;
Ancora oggi la parola Filioque costituisce un'insormontabile ostacolo all'unione delle Chiese Cattoliche ortodosse.
Sullo stesso argomento, un altro motivo di disaccordo avviene durante la Messa. Dopo il SANCTUS non c'è l'elevazione e gli ortodossi si limitano a un semplice inchino perché la transustanziazione, cioè il cambiamento del pane e del vino nel Corpo di cristo non avviene con la pronuncia delle parole della consacrazione, ma solo dopo un'invocazione dello Spirito Santo chiamata "Epiclesis". Tutti i fedeli allora fanno tre inchini profondi accompagnati da segni di croce,. L'Epiclesis, preghiera solenne caratteristica di tutti i riti occidentali, si riallaccia ancora alla particolare dottrina attorno allo Spirito Santo della Chiesa orientale che la spinse a rifiutare nel credo l'espressione Filioque.
Sui sacramenti o misteri non sono poche le divergenze dottrinali e liturgiche fra i misteri orientali e i sacramenti occidentali, cominciando dal battesimo, la cresima, il matrimonio.
Le differenze più profonde fra il matrimonio (o incoronazione) di rito orientale e quello occidentale sono soprattutto due: la possibilità del divorzio e il matrimonio anche dei preti; in ambedue i casi esistono precisi limiti.
A questo punto è bene precisare che il celibato del Clero non è di istituzione divina.
Come si può constatare le difficoltà ci sono, ed è solo con molta umiltà da ambo le parti che si potranno appianare le controversie, nel rispetto delle diversità, in modo da stabilire un'unità più profonda per meglio esprimere il messaggio cristiano.

Andrea

L'angolo dell'attualità

I PRINCIPALI AVVENIMENTI MONDIALI DELL'ANNO TRASCORSO

In un recente incontro con il Corpo Diplomatico, accreditato presso la Santa Sede, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha passato in rassegna i principali avvenimenti dell'anno trascorso, nel quale molti popoli hanno conosciuto le conseguenze dei conflitti armati, hanno sofferto la povertà e sono stati vittime di ingiustizie eclatanti e di pandemie difficili da vincere. Il Santo Padre ha ricordato la situazione del Medio oriente, il doloroso conflitto in Iraq, la mancata risoluzione del problema israelo-palestinese, che continua ad essere un fattore di destabilizzazione permanente per tutta la regione. Altre tensioni e conflitti, soprattutto in Africa, il cui impatto sulle popolazioni è drammatico. Agli effetti della violenza si aggiungono l'impoverimento e il deterioramento del tessuto istituzionale, che gettano interi popoli nella disperazione. Il Papa ha ricordato ai Membri del Corpo Diplomatico degli Stati, che attualmente intrattengono relazioni diplomatiche piene con la Santa Sede (174 Stati, oltre la Comunità Europea, il Sovrano Militare Ordine di Malta e due Missioni a carattere speciale: quella della Federazione Russa e l'Ufficio dell'Olp - Organizzazione per la Liberazione della Palestina), il pericolo che continua a rappresentare la produzione e il commercio delle armi che alimentano le guerre e il terrorismo. Ha quindi reso omaggio a Monsignor Michael Courtney, Nunzio Apostolico in Burundi, assassinato il 29 dicembre: -"*Come tutti i Nunzi e tutti i diplomatici, egli ha voluto servire innanzi tutto la causa della pace e del dialogo. Rendo omaggio al suo coraggio e al suo impegno per sostenere il popolo burundese nel suo cammino verso la pace e verso una fraternità più grande."-***

Il Papa ha parlato del terrorismo internazionale che, seminando la paura, l'odio e il fanatismo, disonora tutte le cause che pretende di servire: "*ogni civiltà degna di questo nome implica il rifiuto categorico dei rapporti di violenza." E' più che mai urgente giungere* **- ha proseguito** *- a una sicurezza collettiva più effettiva che dia all'Organizzazione delle Nazioni Unite il posto e il ruolo che le competono. E' più che mai necessario imparare a trarre degli insegnamenti dal passato lontano e recente. In ogni caso, una cosa è certa: la guerra non risolve il conflitto tra i popoli."*

Proseguendo il suo discorso, il Santo Padre ha sottolineato poi il dibattito sulle radici cristiane dell'Europa ed ha affermato: *"Senza sottovalutare le altre tradizioni religiose, è certo che l'Europa si è realizzata contemporaneamente alla sua evangelizzazione. E' doveroso ricordare che, non molto lontano nel tempo, i cristiani, promuovendo la libertà e i diritti dell'uomo, hanno contribuito alla trasformazione pacifica dei regimi autoritari ed alla restaurazione della democrazia in Europa centrale ed orientale".*

Giovanni Paolo II ha dedicato la parte conclusiva del suo discorso alla responsabilità dei cristiani per la pace e l'unità: - *"Se i cristiani fossero in grado di superare le loro divisioni, il mondo sarebbe più solidale. Tutti insieme, noi possiamo contribuire efficacemente al rispetto della vita, alla salvaguardia della dignità della persona umana e dei suoi diritti inalienabili, alla giustizia sociale e alla protezione dell'ambiente. Non si misura mai abbastanza l'influenza pacificatrice che i cristiani uniti potrebbero avere nella propria comunità e nella società civile."*

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Prossimo alla conclusione del suo ciclo triennale (il mandato cesserà nel mese di Luglio 2004 con le elezioni dei nuovi membri), il Consiglio Pastorale è impegnato in una verifica delle attività della Parrocchia e di quelle dei singoli gruppi, alla luce dei Documenti del Magistero.

L'Assemblea Generale dei Vescovi Italiani ha approvato, nel Maggio 2001, un documento che, sotto il titolo **« Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia »,** offre alcuni *orientamenti pastorali* per il primo decennio del XXI secolo.

« Questo documento - scrive il Card. Camillo Ruini nella presentazione - intende sostenere le responsabilità pastorali a cui sono chiamate le singole Chiese particolari (Diocesi e parrocchie) ed è una prima risposta all'invito che il Papa Giovanni Paolo II, nella sua lettera apostolica *Novo Millennio ineunte,* rivolge ad ogni cristiano chiamato ad affrontare il nuovo millennio con piena fiducia nella presenza tra noi di Cristo Risorto e con il coraggio, dono dell'azione dello Spirito Santo »

Nella riunione di Mercoledi 14 gennaio, ogni componente il Consiglio P. Parrocchiale ha espresso le proprie impressioni personali e le provocazioni raccolte dalla lettura del Documento, distribuito a ciascuno prima della pausa estiva, confrontandole con l'esperienza di attività di gruppo e di settore. E' stata una conversazione ricca e serena, impostata sui molti spunti che la parola del Magistero dona alla Chiesa italiana per vivere l'impegno di sequela di Gesù Risorto, testimoniato soprattutto in parrocchia, ma anche nei vari àmbiti della vita quotidiana. Consapevoli della vastità del mandato e della importanza di concretizzare questi *« orientamenti »*, si è deciso di affrontare i problemi secondo una priorità ritenuta indispensabile per le nostre comunità : nel prossimo incontro, che si terrà nel mese di Marzo, il Consiglio affronterà il tema **« Per una pastorale di comunione tra le parrocchie »**

Giulio

LA QUARESIMA

Può accadere che letto il titolo di questo scritto, venga voglia di passare oltre. E' una 'voglia', cioè fenomeno di istintività. Ma chi ci tiene alla propria vita, al proprio tempo perché non scorra invano, si ferma, perché la QUARESIMA è, dell'anno, un tempo importantissimo.

La quaresima prima di tutto chiede di rifiutare quell'atteggiamento di superficialità, 'di lasciarsi vivere', oggi troppo facile e forse comune: non possiamo lasciarci guidare dall'istinto, o dal bisogno! Inoltre ci invita a fermarci e considerare con attenzione il correre del tempo e la nostra esistenza che oggi c'è e domani irrimediabilmente sparisce. E' il tempo per ritrovare se stessi e verificare il valore del nostro operare attraverso alcune fondamentali domande: 'chi sono?', 'per cosa vivo?', 'dove vado?'.

Qualcuno dirà: 'sono le solite domande'! E' vero ma se non ci poniamo queste domande e ad esse non diamo risposte la nostra vita è come sabbia stretta nella mano.

La quaresima ci chiede coraggio. Il coraggio di cambiare, perché tutti dobbiamo cambiare! Si tratta di quella esigenza di conversione che in questo tempo è ripetuta dai testi biblici, dalle preghiere, dal colore stesso dei paramenti liturgici. Conversione è convergere verso il Signore. E' una scelta personale, ma anche comunitaria, è un cammino fatto insieme.

Il triplice invito: preghiera-penitenza-carità viene ricordato con tre iniziative comunitarie: La Via crucis, tutti i venerdì; la rinuncia come scelta educativa nella ricerca dell'essenziale; la raccolta di generi alimentari di prima necessità come segno di partecipazione alla sofferenza altrui.

ESERCIZI SPIRITUALI PER TUTTI - 1-2-3-Marzo

Costituiscono un buon mezzo per entrare più seriamente e più profondamente nel tempo forte della QUARESIMA e per vivere meglio quanto la Liturgia ci propone ogni domenica di questo tempo forte. La nostra vita è piena di desideri che muovono alla ricerca e pertanto ci mandano avanti nel nostro cammino. Sono desideri sani e necessari, ma in essi si infiltra il male snaturandoli e illudendoci. Abbiamo bisogno della Parola di Dio perchè abbia a guidarci. Nella constatazione della nostra fragilità, rappresentata dalla cenere, viviamo nella certezza che il Dio di Gesù ci è accanto, cammina con noi. Ecco il tema che aiuterà la nostra riflessione e preghiera.

1°marzo - Lunedì: h16 Il cammino nel deserto

h.21 Deserto: tempo intermedio

2-marzo - Martedì: h.16 Il deserto: resistenza interiore ed esterna

h.21 Il deserto: la ribellione

3-marzo - Mercoledì h.16 Il deserto: tempo di pedagogia divina

h.21 Il deserto: tempo di conversione e comunione.

Alle h. 18 si potrà partecipare alla Liturgia Eucaristica preceduta dalla adorazione personale.

Precisiamo che non si tratta di istruzioni catechistiche, ma meditazioni. Si consiglia di prepararsi con la lettura dell'Esodo e dei Numeri.

È importante che chi desidera partecipare si ponga nel clima adatto di raccoglimento e preghiera, anche se dovesse limitarsi alle tre sere.

RENDICONTO ANNUALE DELLA PARROCCHIA DI S. ANTONIO

ENTRATE

Interessi su c/c bancari	• 261,68
Offerte feriali	• 14.701,00
Offerte festive	• 39.141,50
Offerte candele votive	• 13.624,00
Offerte cassette	• 701,00
Offerte presepe	• 382,00
Offerte altare reposizione	• 569,00
Offerte candelora	• 444,00
Offerte battesimi, matrimoni, funerali	• 6.580,00
Offerte per la Chiesa	• 3.718,44
Offerte varie	• 9.422,00
Offerte benedizione famiglie	• 15.285,00
Offerte per il mensile parrocchiale	• 895,00
Offerte per il nuovo tetto	• 32.853,00
Prestiti da privati	• 2.500,00
Prestiti da Istituti di Credito	• 160.337,23
Festa patronale	• 2.708,00
Recupero quote acqua potabile	• 628,00
Recupero quote Enel	• 1.269,68
Recupero quote Telecom	• 284,00
Recupero quote tassa rifiuti solidi urbani	• 597,00
Totale	• 306.901,53
Rimanenza saldo attivo Anno 2002	• 10.627,45
	• 317.528,98

PARTITE DI GIRO

Caritas	*• 105,00*
Giornata missionaria mondiale	*• 2.115,00*
Seminario	*• 2.050,00*
Offerte per le Missioni	*• 660,00*
Giro conto fra Banche	*• 33.500,00*
Totale	• 38.430,00

Totale Entrate	• 317.528,98
Totale Partite di Giro	• 38.430,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	**• 355.958,98**

USCITE

Manutenzione ordinaria (Chiesa, canonica, etc.)	• 7.958,30
Imposte e Tasse (Irap, rifiuti solidi urbani)	• 2.661,07
Curia (tributo ordinario diocesano 2%)	• 1.853,08
Assicurazioni (polizze RAS)	• 1.148,00
Spese ordinarie di culto :	
ostie	• 395,20
candele	• 3.839,00
fiori	• 487,00
Utenze :	
Italgas	• 6.949,50
Enel	• 4.103,25
Acqua pot.	• 1.378,64
Telecom	• 559,78
Spese per ufficio :	
Cancelleria	• 231,25
Spese generali (ferramenta, ecc.)	• 1.239,00
Remunerazione al Parroco	• 192,00
Remunerazione al Sacrista	• 13.085,00
Ritenute fiscali e previdenziali :	
Inps	• 6.269,00
Irpef .	• 1.997,62
Inail	• 323,02
Regioni	• 145,37
Accantonamento TFR dipendenti	• 821,00
Servizi confessori, predicatori, S.Messe	• 750,00
Servizi organisti	• 955,00
Remunerazione Don Mauro Sapia	• 1.860,00
Spese per la Festa patronale :	
pane	• 180,00
Manifesti, Affissioni	• 255,50
Illuminazione	• 1.000,00
Apparatura	• 288,00
Spese generali	• 220,00
Spese varie :	
bancarie e postali	• 857,80
mensile parrocchiale	• 3.969,00
abbonamenti a rivista diocesana, guida liturgica	• 617,00
libri dei canti	• 6.198,00
Lavori di manutenzione straordinaria (tetto)	• 185.695,07
Altre spese:	
Rata mutuo Carige solo quota interessi	• 895,01
Totale	• 259.376,46
PARTITE DI GIRO	• 38.430,00
TOTALE GENERALE USCITE	**• 297.806,46**

Totale Generale Entrate	• 355.958,98
Totale Generale Uscite	• -297.806,46
SALDO ATTIVO AL 31/12/03	**• 58.152,52**

NB Da rimborsare prestiti pregressi ed attuali da privati e Istituti di Credito • 179.045,23

Per cui SALDO NEGATIVO AL 31/12/03 • -121.892,71

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

MALATTO Gerolama nata il 24.11.1910 deceduta il 19.12.2003
ALBA Bruna nata il 27.3.1915 deceduta il 21.12.2003
ZAPPETTINI Antonio nato il 17.1.1923 deceduto il 24.12.2003

La Comunità Parrocchiale prega il Signore a suffragio dei fratelli defunti e porge le condoglianze ai loro cari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

N.N.	• 100
PEDRETTI di Parma	• 50
N.N.	• 20
BIXIO Emanuele	• 50
N.N.	• 50
M.A.	• 100
N.N. a S.Antonio	• 50
STAGNARO Mara i.m. di BREGANTE Delio e Mario	• 50
VALENTE Caterina	• 50
N.N.	• 100
Micaela	• 10
I.M. di ALBA Bruna i Familiari	• 200
N.N. a S.Antonio i.m. dei propri defunti	• 50
I.M. di Vittorio GARIBALDI	• 250
TASSANO Lina	• 50
Famiglia GIUDICI	• 30
I.M. e suffragio di Giorgio DASSO	• 50
I.M. di ZAPPETTINI Antonio	• 20
GELOSA Emmanuele	• 100

RESIDUO DA PAGARE PER IL TETTO (• 179.045,23)

Gruppo Missionario Sant'Antonio	• 500
N.N.	• 1000
MARENGO Rosa	• 90
BENEDETTI Lina	• 50

A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'

Giacomo BOLLE e N.N.	• 50

PER LA CARITAS

I.M. di GRASSANO Natalina	• 200
BENEDETTI Lina, per 'Casa Betania',	• 5

PER LE MISSIONI

N.N.	• 100
N.N.	• 50
N.N.	• 50
N.N.	• 50
N.N.	• 50

TURNI FARMACIE

31/01	02/02	COMUNALE
07/02	21/02	INTERNAZIONALE
21/02	28/02	CENTRALE già Raffo
28/02	06/03	LIGURE

ORARIO S.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Vespri: prefestivi e festivi 17,40

S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
STAMPA: Grafica Piemme - Chiavari